



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di LINGUE
E LETTERATURE STRANIERE



L'invenzione degli ultracorpi Corporeità altre, aliene, ibride nella letteratura speculativa anglofona

Giornata di studi nell'ambito dell'Extra Sci-Fi Festival Verona
Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, Università di Verona, 20 marzo 2025

Il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Verona, in collaborazione con l'Extra Sci-Fi Festival, organizza la quarta edizione della Giornata di Studi sulla narrativa speculativa anglofona, sul tema della corporeità.

Nonostante l'intento critico verso il presente e di avvertimento verso il futuro riconosciuto alla narrativa speculativa, essa è ancora troppo spesso percepita come totalmente separata dal mondo reale, rendendo complessa una discussione in merito al suo rapporto con la corporeità. Questa giornata di studi si propone di esplorare i corpi, umani e non, all'interno di opere speculative anglofone, analizzando come l'estetica, la moralità, il linguaggio e le ideologie si manifestano nei e sui corpi.

Già nel *Frankenstein* di Mary Shelley (1818), il testo che su tutti dà inizio alla fantascienza (Aldiss e Wingrove 1986), il corpo è indicato come fulcro dell'atto speculativo. L'ossessione per la creazione di corpi ibridi attraversa un vasto corpus letterario, da *L'isola del dottor Moreau* di H. G. Wells (1896) alle più recenti opere sui cyborg. Si pensi, in ottica transmediale, alle grandi pellicole come *Terminator* (1984) e *RoboCop* (1987), a fumetti come *Iron Man* (1963-) e a video games come *Deus Ex* (2000) o *Cyberpunk 2077* (2020). La fantascienza ha immaginato infiniti modi di costruire corpi artificiali, sostituendo l'ingegno umano alla natura. Agli ibridi si affiancano così i cloni (dalla saga di *Star Wars* al romanzo *Non Lasciarmi* di Kazuo Ishiguro), spesso usati come carne da macello, introducendo una riflessione sui corpi degni di protezione e quelli passibili di sfruttamento.

La fantascienza è poi popolata di corpi alieni, mutanti e più che umani, dagli indescrivibili Antichi di H. P. Lovecraft agli eptapodi di *Arrival*, a cercare di trasmettere l'inesprimibile alterità dell'ignoto e, fin troppo spesso, a fungere da prestanome per quei corpi vittime di una spietata colonizzazione tutta terrestre (basti pensare ai Na'vi del film *Avatar*).

Ai corpi straordinari, nel senso letterale di non-ordinari, si affiancano poi i "normali" corpi umani, vittime o carnefici delle speculazioni distopiche. Indimenticabile, in questo caso, è il controllo assoluto dei corpi in *1984* o *Il racconto dell'ancella*, ora trasformati in campo di battaglia ideologica e soggetti a violenze fisiche e verbali – linguistiche, in un certo senso, se consideriamo l'uso manipolatorio del linguaggio (nella realtà come nella finzione) per nascondere i corpi indesiderati.

Non manca poi una riflessione sui corpi con disabilità, di cui la Marvel offre diversi esempi, dal Professor X a Daredevil, passando per Occhio di Falco; la fantascienza li ritrae lungo uno spettro che va dall'inclusivo al deleterio, eliminando le difficoltà legate alla disabilità, trasformandole in un superpotere, o utilizzandole (malauguratamente) come tratto distintivo di malvagità (si pensi, uno su tutti, a Darth Vader in *Star Wars*). È di fatto innegabile che la fantascienza, soprattutto di stampo classico, in molti casi faccia leva sui binomi bellezza=bontà, bruttezza=crudeltà. Basti pensare ai corpi deboli e deformi dei membri di casa Harkonnen contro i corpi forti e attraenti di casa Atreides nell'opera colossale di Frank Herbert, *Dune*, e il suo recente adattamento cinematografico diretto da Denis Villeneuve.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di **LINGUE**
E LETTERATURE STRANIERE



Alla luce di questi esempi, si invitano contributi che affrontino uno dei seguenti temi nell'ambito della narrativa anglofona:

1. Corpi umani vs corpi non umani
2. Estetica dei corpi speculativi
3. Corpi speculativi e moralità
4. Ultracorpi (mutanti, supereroi, alieni, chimere, etc.)
5. Corpi e (bio)tecnologie (cyborg, criogenesi, etc.)
6. Corpi mutanti nella/della disabilità
7. Corpi e ideologia
8. Corpi e linguaggio
9. Metafore corporee nella narrativa speculativa
10. Fenomenologia del corpo espanso (Mancuso 2023), ovvero il rapporto tra corpo e contesto

Keynote

Prof.ssa Nicoletta Vallorani, Università di Milano

Invio delle proposte

Invitiamo proposte per interventi in italiano di circa 15 minuti che adottino prospettive interdisciplinari, inclusi gli studi di area, di genere, postumanesimo, ecocritica, teoria postcoloniale e studi sulla disabilità.

Le proposte di abstract (circa 300 parole, in italiano), corredate da una breve nota biografica (circa 150 parole), devono essere inviate entro il 21 ottobre 2024 a chiara.battisti@univr.it; serena.demichelis@univr.it; beatrice.melodiafesta@univr.it; valentina.romanzi@univr.it.

Le notifiche di accettazione saranno inviate a metà novembre.

Il convegno, grazie al sostegno del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Verona, sarà gratuito e aperto al pubblico.